
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

Sede amministrativa
via Gradenigo 6/a
35131 Padova

tel. +39 049 8277500
direzione.dii@unipd.it
dipartimento.dii@pec.unipd.it
www.dii.unipd.it

CF 80006480281
P.IVA 00742430283

Sede M:
via Marzolo, 9
35131 Padova

Sede V:
via Venezia, 1
35131 Padova

**Regolamento per il riconoscimento, il sostegno e la valorizzazione dei Progetti Studenteschi del
Dipartimento di Ingegneria Industriale**
(Giunta di Dipartimento del 4 dicembre 2025) (Consiglio di Dipartimento del 10 dicembre 2025)

Premessa – Ambito di applicazione e principi generali

Il presente Regolamento disciplina il riconoscimento, il sostegno e la valorizzazione dei Progetti Studenteschi promossi da studenti e studentesse afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) dell'Università degli Studi di Padova.

I Progetti Studenteschi così definiti ricomprendono, ove pertinente, le iniziative individuate dall'Ateneo come "Progetti Innovativi proposti dagli studenti e dalle studentesse", ma possono avere un ambito più ampio rispetto a quanto previsto dai bandi di Ateneo, includendo attività, durate e finalità ulteriori in coerenza con le esigenze formative e organizzative del Dipartimento.

Il presente Regolamento si applica ai Progetti Studenteschi che svolgono le proprie attività in collaborazione con il Dipartimento o utilizzando risorse, spazi, competenze o strumenti dipartimentali, anche quando prevedono il coinvolgimento di altri Dipartimenti o strutture dell'Ateneo, fatte salve eventuali intese specifiche tra le parti.

Il Regolamento costituisce parte integrante delle politiche dipartimentali di promozione delle attività studentesche, di formazione integrativa, di Didattica e di Terza Missione, in coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo e con le normative vigenti.

Nel presente Regolamento, ogni riferimento a persone, ruoli o cariche si intende formulato in modo inclusivo e non discriminatorio, indipendentemente dal genere, e deve essere interpretato come riferito pariteticamente a studenti e studentesse, docenti e ricercatori, personale tecnico e amministrativo.

Art. 1 – Finalità

Il presente articolo illustra le finalità generali del Regolamento, volte a disciplinare il riconoscimento, il supporto e la valorizzazione dei Progetti Studenteschi promossi dagli studenti e dalle studentesse del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Il presente Regolamento, infatti, disciplina le modalità di riconoscimento, supporto e valorizzazione dei Progetti Studenteschi promossi da studenti e studentesse del Dipartimento di Ingegneria Industriale, nell'ambito delle attività curricolari ed extracurricolari previste dal Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n. 4871 del 10.12.2024), nonché in coerenza con il Regolamento di Ateneo per il finanziamento delle iniziative culturali e del tempo libero proposte dagli studenti, dei Progetti Innovativi e dei Progetti di miglioramento della didattica (D.R. n. 4767 del 16.11.2022, in vigore dal 2 dicembre 2022), e con la normativa ministeriale vigente (D.M. 270/2004).

Il Regolamento promuove inoltre la collaborazione internazionale e lo scambio culturale tra studenti e studentesse di diversa provenienza, contribuendo all'internazionalizzazione della comunità dipartimentale e al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità accademica aperta, inclusiva e globale.

Art. 2 – Definizioni

Il presente articolo definisce le tipologie di Progetti Studenteschi riconosciute dal Dipartimento di Ingegneria Industriale e ne specifica gli elementi distintivi, le finalità e le condizioni per il loro svolgimento.

Ai fini del presente Regolamento, i Progetti Studenteschi del Dipartimento si collocano nell'ambito delle iniziative individuate dall'Ateneo come "Progetti Innovativi proposti dagli studenti e dalle studentesse" (linee Challenges e Student-Centered). Tali Progetti Studenteschi possono tuttavia avere un ambito più ampio rispetto alle tipologie previste dai bandi di Ateneo, includendo attività, obiettivi e durate aggiuntive o diverse, purché coerenti con le finalità formative e istituzionali del Dipartimento. Le tipologie di Progetto Studentesco Competitive (PSC-DII) e Non Competitive (PSNC-DII) costituiscono quindi una articolazione dipartimentale che può ricomprendere, ma non limitarsi a, quanto previsto dai bandi di Ateneo.

Ai fini del presente Regolamento, sono di seguito definite le tipologie di Progetti Studenteschi riconosciute dal Dipartimento di Ingegneria Industriale, con l'indicazione degli elementi distintivi, delle finalità e delle condizioni per il loro svolgimento.

- Un **Progetto Studentesco Competitivo** del Dipartimento di Ingegneria Industriale (**PSC-DII**) è un'iniziativa ideata, organizzata e gestita esclusivamente da studenti e studentesse regolarmente iscritti a un Corso di Laurea, Laurea Magistrale o a Ciclo Unico o a un Corso di Dottorato dell'Università degli Studi di Padova, in forma associata, con la partecipazione minima di venti componenti, anch'essi esclusivamente studenti e studentesse regolarmente iscritti ai suddetti corsi dell'Ateneo, e svolta sotto la supervisione di un docente o ricercatore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, in qualità di Responsabile scientifico. Il numero minimo di venti componenti previsto per i Progetti Studenteschi Competitivi (PSC-DII) trova applicazione salvo diversa numerosità stabilita dal bando o dalla competizione di riferimento. In tali circostanze, il progetto adegua il numero dei componenti ai requisiti specifici del bando, dandone motivata evidenza all'interno della proposta progettuale. La finalità principale di un Progetto Studentesco Competitivo è la partecipazione a competizioni, contest o gare di rilevanza nazionale e/o internazionale che prevedono il confronto con altre squadre universitarie.
- Un **Progetto Studentesco Non Competitivo** del Dipartimento di Ingegneria Industriale (**PSNC-DII**) è un'iniziativa ideata, organizzata e gestita esclusivamente da studenti e studentesse regolarmente iscritti a un Corso di Laurea, Laurea Magistrale o a Ciclo Unico o a un Corso di Dottorato dell'Università degli Studi di Padova, in forma associata, con la partecipazione minima di dieci componenti, anch'essi esclusivamente studenti e studentesse regolarmente iscritti ai suddetti corsi dell'Ateneo, e svolta sotto la supervisione di un docente o ricercatore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, in qualità di Responsabile scientifico.

La finalità principale di un Progetto Studentesco Non Competitivo è la realizzazione di attività, eventi o iniziative di carattere culturale, divulgativo, sociale, artistico, ricreativo o tecnico-formativo, prive di dimensione competitiva.

- **Disposizioni comuni ai Progetti Studenteschi (PSC-DII e PSNC-DII)**

I Progetti Studenteschi riconosciuti, siano essi competitivi o non competitivi, hanno carattere formativo, pur collocandosi tra le attività da svolgere nel tempo libero di studenti e studentesse; promuovono lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-professionali, contribuiscono alla valorizzazione dell'immagine del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Ateneo e possono beneficiare di forme di riconoscimento (tra cui, ove previsto, il rilascio di "Open Badge"), nonché di sostegno economico e organizzativo.

I Progetti Studenteschi devono dotarsi di procedure interne trasparenti per l'ingresso, la permanenza e l'eventuale uscita dei membri, improntate ai principi di correttezza, inclusione e pari opportunità.

Per la componente economica, i Progetti Studenteschi riconosciuti, siano essi competitivi o non competitivi, possono ricevere finanziamenti istituzionali o contributi da aziende ed enti, oltre a eventuale patrocinio istituzionale o aziendale.

Per quanto riguarda la componente organizzativa, il Dipartimento di Ingegneria Industriale, previa richiesta motivata del Responsabile scientifico e compatibilmente con la disponibilità logistica, può concedere l'uso di spazi, fermo restando che la priorità assoluta è riservata alle attività istituzionali di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Solo successivamente, e nei limiti delle disponibilità residue, potranno essere concessi spazi ai Progetti Studenteschi, in conformità al Regolamento vigente sulla gestione di spazi e accesso al Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Art. 3 – Obiettivi

Il presente articolo individua gli obiettivi comuni e specifici perseguiti dai Progetti Studenteschi, sia di natura competitiva che non competitiva, in coerenza con le finalità formative e istituzionali del Dipartimento.

Gli obiettivi dei Progetti Studenteschi riconosciuti dal Dipartimento sono coerenti con quelli previsti per i “Progetti Innovativi proposti dagli studenti e dalle studentesse”, così come definiti dai bandi di Ateneo, fermo restando che i progetti dipartimentali possono perseguire finalità aggiuntive o più ampie in relazione alle esigenze formative e tecnico-organizzative del Dipartimento.

I Progetti Studenteschi, siano essi di natura competitiva (PSC-DII) o non competitiva (PSNC-DII), perseguono i seguenti obiettivi comuni:

- Incentivare il coinvolgimento attivo e inclusivo di studenti e studentesse nella vita accademica e dipartimentale, promuovendo forme di partecipazione collaborativa oltre l’ambito strettamente didattico.
- Contribuire alla valorizzazione dell’immagine del Dipartimento e dell’Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale.
- Supportare la crescita personale di studenti e studentesse e perseguire il rafforzamento del senso di comunità universitaria.
- Favorire la formazione integrativa rispetto agli insegnamenti istituzionali.
- Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali, quali lavoro in team, organizzazione, comunicazione e problem solving.
- Rafforzare le competenze tecnico-professionali connesse al percorso di studi.
- Organizzare e realizzare attività, eventi o iniziative di carattere culturale, divulgativo, sociale, artistico, ricreativo o tecnico-formativo.
- Creare occasioni di socialità, scambio e collaborazione interdisciplinare.
- Favorire la collaborazione internazionale e lo scambio culturale tra studenti e studentesse di diversa provenienza, contribuendo all’internazionalizzazione e all’apertura della comunità dipartimentale.
- Favorire il radicamento sul territorio e l’interazione con la comunità accademica e civile.
- Favorire il contatto con il mondo produttivo e industriale, anche attraverso collaborazioni con aziende ed enti esterni.
- Valorizzare il lavoro interdisciplinare, stimolando la collaborazione tra studenti e studentesse di diversi corsi di studio o Dipartimenti.
- Diffondere i risultati e le esperienze maturate, attraverso attività di divulgazione e condivisione con la comunità accademica e la società civile.

Oltre agli obiettivi comuni sopra elencati, i Progetti Studenteschi Competitivi del Dipartimento di Ingegneria Industriale (PSC-DII) perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- Partecipare a competizioni, contest o selezioni di rilievo nazionale e internazionale.
- Rappresentare il Dipartimento e l'Ateneo a livello nazionale e internazionale.
- Promuove l'immagine del Dipartimento e dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale
- Confrontarsi con altre squadre universitarie in contesti competitivi.
- Stimolare lo spirito di innovazione e la capacità di affrontare sfide complesse.

Art. 4 – Requisiti per il Riconoscimento dello Status di Progetto Studentesco

Il presente articolo stabilisce i requisiti e le condizioni necessarie affinché un’iniziativa possa ottenere il riconoscimento come Progetto Studentesco del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Art. 4.1 – Proponenti

Per ottenere il riconoscimento da parte del Dipartimento di Ingegneria Industriale, i Progetti Studenteschi, siano essi di natura competitiva (PSC-DII) o non competitiva (PSNC-DII), devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Essere ideati da studenti e studentesse regolarmente iscritti a un Corso di Laurea, Laurea Magistrale o a Ciclo Unico del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell’Università degli Studi di Padova.
- Avere un Responsabile scientifico, individuato tra i docenti e i ricercatori afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell’Università degli Studi di Padova. In caso di progetti articolati in più divisioni tecniche, il Consiglio di Dipartimento può autorizzare, su proposta motivata del Responsabile scientifico, la nomina di più Responsabili scientifici, uno per ciascuna divisione. In tale circostanza, deve comunque essere individuato un Responsabile scientifico coordinatore, incaricato di mantenere l’unitarietà dei rapporti con il Dipartimento.
- Individuare al proprio interno una figura di riferimento, denominata *Team Leader*, che rappresenta il gruppo nei rapporti organizzativi e comunicativi con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e con il Responsabile scientifico. La figura di *Team Leader* deve essere scelta tra i componenti del progetto ed essere ricoperta da uno/a studente/studentessa regolarmente iscritto/a a un Corso di Laurea, Laurea Magistrale o a Ciclo Unico dell’Università degli Studi di Padova e in “corso” (condizione verificata all’atto della nomina e con cadenza annuale riferita all’anno accademico). Nel caso in cui il Team Leader perda la condizione di studente “in corso” nel corso dell’anno accademico, il Responsabile scientifico valuta se mantenere l’incarico o procedere alla sua sostituzione. La decisione è adottata tenendo conto delle esigenze organizzative del progetto e della continuità delle attività, e deve essere comunicata al Settore Direzione entro 30 giorni. In caso di dimissioni, rinuncia o sopravvenuta impossibilità del Team Leader a svolgere le proprie funzioni, il Responsabile scientifico provvede a individuarne un sostituto tra i componenti del progetto e a comunicarne il nominativo al Settore Direzione entro 30 giorni.

Il nominativo del *Team Leader* deve essere approvato dal Responsabile scientifico e comunicato al Settore Direzione del Dipartimento di Ingegneria Industriale all’atto della presentazione della proposta progettuale, con obbligo di aggiornamento in caso di variazioni. Il *Team Leader*, preventivamente comunicato al Settore Direzione del Dipartimento, può essere incaricato dal Responsabile scientifico di effettuare ordini o acquisti limitati alle attività del progetto, nel rispetto delle procedure dipartimentali e della normativa vigente.

I compiti operativi e le responsabilità attribuite ai Team Leader sono disciplinati all’Art. 8 del presente Regolamento.

Qualora il progetto presenti due o più divisioni che affrontano, ad esempio, competizioni differenti, è ammissibile nominare due o più *Team Leader*. Per tali figure si applicano le medesime disposizioni sopra descritte.

- Se di natura Competitiva (**Progetto Studentesco Competitivo** del Dipartimento di Ingegneria Industriale (**PSC-DII**)) prevedere almeno venti componenti, esclusivamente studenti e studentesse regolarmente iscritti a un Corso di Laurea, Laurea Magistrale o a Ciclo Unico o a un Corso di Dottorato dell'Università degli Studi di Padova. Il numero minimo di venti componenti previsto per i Progetti Studenteschi Competitivi (PSC-DII) trova applicazione salvo diversa numerosità stabilita dal bando o dalla competizione di riferimento. In tali circostanze, il progetto adegua il numero dei componenti ai requisiti specifici del bando, dandone motivata evidenza all'interno della proposta progettuale.
- Se di natura Non Competitiva (**Progetto Studentesco Non Competitivo** del Dipartimento di Ingegneria Industriale (**PSNC-DII**)) prevedere almeno dieci componenti, esclusivamente studenti e studentesse regolarmente iscritti a un Corso di Laurea, Laurea Magistrale o a Ciclo Unico o a un Corso di Dottorato dell'Università degli Studi di Padova.
- Ogni studente e ogni studentessa può aderire a un solo Progetto Studentesco riconosciuto dal Dipartimento di Ingegneria Industriale per ciascun anno accademico, al fine di garantire un impegno sostenibile e una partecipazione effettiva e continuativa alle attività progettuali. L'adesione a più progetti non è consentita. La violazione comporta l'immediata esclusione dello studente o della studentessa da tutti i Progetti Studenteschi coinvolti e l'impossibilità di aderire a nuovi Progetti Studenteschi per l'anno accademico in corso.
- I Progetti Studenteschi riconosciuti dal Dipartimento sono pienamente compatibili con la partecipazione ai bandi di Ateneo per i "Progetti Innovativi proposti dagli studenti e dalle studentesse", ricadendo, ove coerente, nelle linee Student-Centered e Challenges. Il riconoscimento dipartimentale (PSC-DII o PSNC-DII) può includere attività, obiettivi, strutture organizzative e durate più ampie rispetto a quelle previste dai bandi di Ateneo, configurandosi come un ambito progettuale integrato e complementare rispetto alla normativa e alle opportunità di finanziamento di livello centrale.
- Presentare una proposta progettuale seguendo le specifiche delineate nell'art. 4.2 del presente Regolamento.

Art. 4.2 – Proposta progettuale

Per ottenere il riconoscimento e, di conseguenza, lo status di Progetto Studentesco Competitivo/Non Competitivo del Dipartimento di Ingegneria Industriale, deve essere presentata una Proposta Progettuale al Dipartimento di Ingegneria Industriale dettagliata e contenente:

- Nome del progetto.
- Tipologia del progetto (competitivo/non competitivo). Se competitivo, si riporti l'indicazione del tipo di competizione a cui il progetto intende partecipare e la cadenza con la quale essa si svolge. Nel caso di partecipazione a più competizioni, i proponenti devono indicare la competizione principale ai fini della valutazione dipartimentale e specificare le ulteriori

competizioni previste, evidenziando eventuali differenze nei requisiti, nel numero minimo di componenti o nelle attività da svolgere.

- Durata del progetto. Indicare se il progetto ha una durata specifica oppure se esso si protrarrà nel tempo su più anni accademici.
- Numero di studenti e studentesse che hanno espresso la volontà di partecipare alla proposta progettuale, con indicazione del Dipartimento e del Corso di Laurea, Laurea Magistrale o a Ciclo Unico o al Corso di Dottorato di afferenza di ciascun studente e studentessa.
- Descrizione dettagliata degli obiettivi da perseguire, delle attività previste e delle finalità del progetto.
- Eventuali partner esterni coinvolti.
- Risorse richieste, con specifica della previsione economica di spesa (quota stimata a carico del Dipartimento e quota eventualmente prevista da enti o soggetti esterni) e della necessità di spazi da assegnare al progetto presso le strutture del Dipartimento di Ingegneria Industriale. Indicare inoltre se altri Dipartimenti o Enti hanno già espresso la volontà di assegnare spazi al progetto presso le loro sedi.

Alla proposta devono inoltre essere allegati:

- La dichiarazione di parere favorevole del docente o ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale che assumerà il ruolo di *Responsabile scientifico* se la proposta progettuale avrà seguito.
- *Facoltativo*: una lista di docenti e ricercatori sia afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale che ad altre strutture dell'Università degli Studi di Padova che sono interessati a partecipare e/o supportare il progetto.
- *Facoltativo*: lettera di intenti a supporto della proposta progettuale da parte di aziende o enti, contenente l'indicazione dell'eventuale contributo, sia esso economico, materiale o logistico (es. concessione di spazi, finanziamenti, ecc. con indicazione della durata).
- La dichiarazione di presa visione e accettazione dei termini del Regolamento accessi e spazi del Dipartimento di Ingegneria Industriale e delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza.

In caso di modifiche alla proposta progettuale autorizzata in precedenza (quali il cambio di nome, di finalità, di obiettivi, ecc.), la proposta progettuale dovrà essere ripresentata per una nuova valutazione e approvazione da parte del Dipartimento.

A titolo esemplificativo, la struttura e i contenuti minimi della proposta progettuale sono riportati nell'Allegato B del presente Regolamento.

Art. 5 – Modalità di Presentazione della Proposta Progettuale

Il presente articolo definisce le modalità, le tempistiche e la documentazione necessaria per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle studentesse e degli studenti che intendono ottenere il riconoscimento da parte del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Art. 5.1 – Tempistiche di presentazione

Le proposte progettuali possono essere presentate in corrispondenza delle due finestre temporali approvate dal Consiglio di Dipartimento, con scadenza al 30 aprile e al 30 ottobre di ciascun anno accademico.

Per garantire l'accesso a eventuali forme di sostegno economico, il Consiglio di Dipartimento potrà fissare specifiche finestre temporali diverse dalle precedenti, che saranno comunicate tramite i canali ufficiali del Dipartimento.

Art. 5.2 – Canali di presentazione

La proposta progettuale deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informatica dipartimentale predisposta ad hoc, utilizzando il modulo digitale disponibile sul sito del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

La proposta deve essere completa di tutti gli allegati previsti dal presente Regolamento (obbligatori e, se presenti, facoltativi), redatti in formato digitale secondo le istruzioni fornite nella piattaforma. Al termine dell'invio, il sistema genera automaticamente una ricevuta digitale, che viene trasmessa al Settore Direzione e al Responsabile scientifico a fini di protocollazione interna e di tracciabilità della presentazione.

In fase transitoria, fino all'attivazione completa della piattaforma o in caso di comprovate difficoltà tecniche, è ammesso l'invio della proposta progettuale tramite e-mail istituzionale, secondo le modalità indicate dal Dipartimento.

Art. 5.3 – Contenuti obbligatori alla Proposta Progettuale

La Proposta Progettuale deve riportare in modo chiaro e completo le informazioni indicate all'Art. 4 del presente regolamento, tra cui:

- Tipologia del progetto (PSC-DII o PSNC-DII).
- Nome del progetto
- Elenco nominativo dei componenti con matricola, Corso di Studio e Dipartimento di appartenenza.
- Nominativo del Responsabile scientifico e del Team Leader. Nel caso di progetti articolati in divisioni, la presenza di più Team Leader è considerata conforme alle disposizioni dell'Art. 4.
- Descrizione dettagliata di finalità, obiettivi e attività previste dal progetto.
- Indicazione di eventuali competizioni (per i soli Progetti Competitivi - PSC-DII).

- Risorse richieste (economiche, logistiche, ecc.).
- Eventuali partner esterni coinvolti.

Art. 5.4 – Allegati obbligatori alla Proposta Progettuale

La proposta deve essere corredata dei seguenti allegati:

- Dichiarazione di accettazione da parte del Responsabile scientifico.
- Dichiarazione di accettazione da parte del/dei Team Leader. Nel caso di progetti articolati in divisioni, la presenza di più Team Leader è considerata conforme alle disposizioni dell'Art. 4.
- Dichiarazione di conformità al Regolamento accessi e spazi del Dipartimento di Ingegneria Industriale e alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza.
- *Facoltativo*: lettere di supporto di altri docenti e ricercatori, enti, aziende partner.

Art. 5.5 – Valutazione Preliminare della Proposta Progettuale

- *Verifica formale*: il Settore Direzione del Dipartimento di Ingegneria Industriale effettua la verifica della completezza documentale e del rispetto dei requisiti minimi previsti dal presente Regolamento. Le proposte incomplete o mancanti degli allegati obbligatori non verranno prese in considerazione fino all'integrazione da parte dei proponenti.
- *Valutazione sostanziale*: la Commissione di cui all'Art. 6 valuta la coerenza, il merito, l'impatto e la sostenibilità della proposta progettuale, esprimendo un parere motivato da sottoporre al Consiglio di Dipartimento ai fini del riconoscimento.

Art. 5.6 – Avvio delle attività

- Nessun Progetto Studentesco, sia esso competitivo o non competitivo, può avviare le proprie attività prima della delibera del Consiglio di Dipartimento che approva il riconoscimento della proposta progettuale, su parere motivato della Commissione di cui all'Art. 6.
- I tempi di approvazione della proposta progettuale sono variabili e dipendono dalle eventuali richieste di modifiche, integrazioni o pareri da parte di organi interni o esterni all'Ateneo, nonché dalla calendarizzazione delle sedute degli organi collegiali competenti.

Art. 5.7 – Procedura straordinaria per la partecipazione a bandi esterni con scadenze non compatibili con le tempistiche ordinarie di valutazione e delibera

In caso di partecipazione a bandi o iniziative che prevedano scadenze non compatibili con le tempistiche ordinarie di valutazione e delibera, gli studenti proponenti, il Team Leader e il Responsabile scientifico individuato devono trasmettere una comunicazione preventiva al Settore Direzione, contenente:

- Titolo e descrizione sintetica del bando o dell'iniziativa a cui si intende partecipare.
- I nominativi del Responsabile scientifico e del Team Leader proposto.
- L'elenco preliminare degli studenti e studentesse partecipanti.
- Un breve abstract delle attività previste dal progetto.

La comunicazione costituisce manifestazione di interesse e autorizza, in via provvisoria, la presentazione della candidatura al bando, fermo restando che il riconoscimento formale del progetto dovrà essere successivamente richiesto e approvato secondo le modalità previste dagli Artt. 4–6 del presente Regolamento.

In tale fase, l'utilizzo del logo e della denominazione ufficiale del Dipartimento è consentito solo previa autorizzazione rilasciata a seguito di formale richiesta, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Dipartimento per l'uso dei loghi e delle denominazioni istituzionali. L'autorizzazione provvisoria all'uso del logo e della denominazione del Dipartimento ai fini della candidatura non costituisce riconoscimento formale del progetto e ha validità limitata alla sola partecipazione al bando o all'iniziativa indicata nella comunicazione preventiva. Tale autorizzazione decade automaticamente in caso di mancata approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento o al termine della procedura straordinaria, salvo diversa decisione del Consiglio di Dipartimento.

Art. 6 – Valutazione e riconoscimento della Proposta Progettuale

Il presente articolo disciplina gli organi competenti, le procedure e i criteri di valutazione attraverso i quali il Dipartimento di Ingegneria Industriale esamina e riconosce le proposte progettuali presentate dagli studenti e dalle studentesse.

Art. 6.1 – Organi competenti

La valutazione delle proposte progettuali è affidata a una Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento, composta da:

- Direttore del Dipartimento o un suo delegato, con funzione di Presidente.
- Delegato del Dipartimento per la Didattica, in qualità di Coordinatore della Commissione Didattica.
- Delegato del Dipartimento per la Terza Missione, in qualità di Coordinatore della Commissione Terza Missione.
- Segretario di Dipartimento o un suo delegato, con funzione di Segretario.
- Responsabile della Gestione Tecnica del Dipartimento o un suo delegato.

La Commissione può avvalersi, ove necessario, del parere di ulteriori docenti, ricercatori o esperti, interni o esterni al Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Art. 6.2 – Criteri di valutazione

Nell'esprimere il proprio parere, la Commissione tiene conto dei seguenti elementi.

- Coerenza della proposta con le finalità e gli obiettivi previsti dal presente Regolamento;
- Coerenza della proposta con le finalità e gli obiettivi dei corsi di Laurea, di Laurea Magistrale o a Ciclo Unico o di Dottorato afferenti al Dipartimento, nonché con le linee strategiche del Dipartimento e dell'Ateneo;
- Assenza di sovrapposizioni o conflitti con altri Progetti Studenteschi già attivi nel Dipartimento, in particolare rispetto a finalità, attività proposte e richieste di risorse economiche o logistiche. In caso di parziale sovrapposizione, la Commissione può invitare i proponenti a coordinarsi o collaborare con il/i progetto/i già attivo/i, al fine di evitare duplicazioni e favorire sinergie;
- Chiarezza e completezza della proposta progettuale e della documentazione allegata;
- Numero di studenti e studentesse coinvolti, con attenzione al carattere inclusivo e interdisciplinare della partecipazione;
- Valore formativo delle attività previste, in termini di sviluppo di competenze trasversali e tecnico-professionali;
- Rilevanza e impatto delle attività della Proposta Progettuale sul Dipartimento, sull'Ateneo e sulla comunità accademica e civile;
- Sostenibilità organizzativa, logistica ed economica del progetto, in rapporto alle risorse richieste e disponibili;

- Eventuali collaborazioni con enti, aziende o istituzioni esterne e relative modalità di gestione;
- Rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, utilizzo degli spazi e regolamenti dipartimentali.

Per i progetti che intendono candidarsi ai bandi di Ateneo per i “Progetti Innovativi proposti dagli studenti e dalle studentesse” o che partecipano a competizioni, call o bandi nazionali e internazionali con propri criteri tecnici e valutativi, i proponenti devono indicare chiaramente nella Proposta Progettuale il bando, la call o la competizione di riferimento, specificandone eventuali vincoli, requisiti e criteri di valutazione. La Commissione, ove pertinente, tiene conto anche di tali criteri esterni, al fine di favorire la coerenza fra la progettazione dipartimentale e le specifiche richieste dai bandi esterni, ferma restando l’autonomia valutativa del Dipartimento.

Art. 6.3 – Esiti della valutazione

Al termine dell’istruttoria, la Commissione esprime un parere motivato e lo sottopone al Consiglio di Dipartimento, che delibera in merito al riconoscimento della proposta progettuale.

Gli esiti possibili della valutazione sono i seguenti:

- Approvazione della proposta, con riconoscimento dello status di Progetto Studentesco del Dipartimento (PSC-DII o PSNC-DII).
- Approvazione con prescrizioni o raccomandazioni, che i proponenti sono tenuti a recepire per l’avvio o la prosecuzione delle attività.
- Richiesta di modifiche o integrazioni, con sospensione dell’iter fino alla presentazione della documentazione aggiornata.
- Non approvazione, con comunicazione scritta e motivata ai proponenti.

A titolo esemplificativo, i criteri e la scheda di valutazione utilizzati dalla Commissione sono riportati nell’Allegato C del presente Regolamento.

Art. 6.4 – Riconoscimento e durata

- Il riconoscimento ufficiale di un Progetto Studentesco (PSC-DII o PSNC-DII) è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, sulla base del parere espresso dalla Commissione di cui all’Art. 6.
- Con l’approvazione, il progetto acquisisce lo status formale di “Progetto Studentesco riconosciuto dal Dipartimento di Ingegneria Industriale – Università degli Studi di Padova” e può beneficiare delle forme di supporto previste dal presente Regolamento.
- Il riconoscimento ha validità di due anni accademici. Può essere prorogato per successivi periodi biennali, senza limitazioni nel numero delle proroghe, previa richiesta motivata dei proponenti, corredata da relazioni intermedie annuali riferite all’anno accademico, e previo parere favorevole della Commissione di cui all’Art. 6, con delibera del Consiglio di Dipartimento.

- Qualora i proponenti intendano apportare modifiche sostanziali alla proposta originaria, il rinnovo è subordinato alla presentazione di una nuova proposta progettuale, da sottoporre a valutazione secondo le modalità di cui al presente Regolamento.

Art. 7 – Monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle attività

Il presente articolo definisce le modalità di monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei Progetti Studenteschi riconosciuti, al fine di garantire la coerenza delle attività svolte con le finalità e gli obiettivi approvati dal Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Art. 7.1 – Monitoraggio

Il Dipartimento di Ingegneria Industriale, tramite la Commissione di cui all'Art. 6, svolge attività di monitoraggio sull'andamento dei Progetti Studenteschi sia competitivi che non competitivi riconosciuti.

Il monitoraggio ha le finalità di seguito descritte.

- Verificare il corretto svolgimento delle attività in coerenza con la proposta progettuale approvata.
- Assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, utilizzo degli spazi e regolamenti dipartimentali.
- Controllare il corretto utilizzo delle risorse economiche e logistiche assegnate al progetto.
- Fornire agli studenti e alle studentesse un punto di riferimento e confronto in merito alle eventuali criticità del progetto.
- Monitorare la diffusione e valorizzazione dei risultati delle attività progettuali.
- Monitorare la partecipazione delle studentesse e degli studenti afferenti ai progetti studenteschi alle attività dipartimentali.

Per evitare duplicazioni, le comunicazioni e le rendicontazioni richieste ai Progetti Studenteschi ai sensi del presente Regolamento, incluse le relazioni annuali di cui all'Art. 7 e le comunicazioni relative alle attività di Terza Missione di cui all'Art. 10, sono trasmesse attraverso i canali e le piattaforme digitali indicati dal Dipartimento. I dati e i documenti trasmessi tramite tali canali sono condivisi tra le Commissioni competenti e utilizzati congiuntamente per le attività di monitoraggio di cui all'Art. 7 e per la rendicontazione delle attività di Terza Missione, evitando di richiedere ai progetti informazioni già fornite.

La Commissione può richiedere ai proponenti relazioni intermedie o convocare incontri di verifica, qualora lo ritenga necessario.

In caso di mancato rispetto del Regolamento accessi, dell'uso degli spazi o delle disposizioni in materia di salute e sicurezza, il Direttore del Dipartimento o un suo delegato può disporre la sospensione immediata delle attività del Progetto. In presenza di violazioni gravi o reiterate, il Consiglio di Dipartimento può deliberare la revoca del riconoscimento e la non ammissibilità a futuri bandi di sostegno economico o organizzativo per un periodo determinato.

Restano ferme le responsabilità individuali di studenti, studentesse e del Responsabile scientifico per quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti di Dipartimento e Ateneo.

Art. 7.2 – Relazione annuale

Al termine del periodo di riconoscimento, i Progetti Studenteschi (PSC-DII e PSNC-DII) sono tenuti a presentare una relazione finale delle attività svolte, redatta dai proponenti e approvata dal Responsabile scientifico.

La relazione deve contenere le specifiche di seguito descritte.

- Descrizione sintetica delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.
- Numero e profilo degli studenti e delle studentesse coinvolti.
- Eventuali risultati conseguiti in competizioni, eventi o iniziative di rilievo.
- Impatto formativo, accademico e sociale delle attività.
- Rendicontazione economica delle risorse utilizzate, con distinzione tra contributi ricevuti dal Dipartimento e da soggetti esterni.
- Criticità riscontrate ed eventuali proposte di miglioramento.
- Eventuale richiesta di proroga del riconoscimento, corredata da motivazioni e piano di attività per il periodo successivo.

Art. 7.3 – Conseguenze della mancata consegna della relazione

La mancata presentazione della relazione annuale entro 30 giorni dalla cessazione del periodo di riconoscimento approvato comporta:

- La decadenza automatica del riconoscimento.
- L'impossibilità di richiedere proroghe o rinnovi.
- La non ammissibilità a futuri bandi di sostegno economico e/o organizzativo per un anno accademico, salvo motivata deroga deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 7.4 – Valutazione della relazione

- La relazione finale viene esaminata dalla Commissione di cui all'Art. 6, che valuta la congruità tra obiettivi dichiarati e risultati conseguiti, nonché il corretto utilizzo delle risorse assegnate.
- La Commissione può richiedere integrazioni o chiarimenti e trasmette al Consiglio di Dipartimento una sintesi della valutazione.
- Al fine di favorire il miglioramento continuo e la crescita formativa dei Progetti Studenteschi, la Commissione potrà fornire ai progetti una sintesi valutativa comprensiva di elementi di feedback e suggerimenti utili alla prosecuzione o al perfezionamento delle attività.
- Il Consiglio di Dipartimento delibera l'approvazione o il rigetto della relazione finale, sulla base del parere espresso dalla Commissione.

Art. 7.5 – Conseguenze della valutazione

- L'esito positivo della valutazione costituisce requisito per l'eventuale rinnovo o proroga del riconoscimento.
- In caso di gravi inadempienze, uso non conforme delle risorse o valutazione negativa della relazione finale, il Consiglio di Dipartimento può deliberare la revoca del riconoscimento e l'esclusione da futuri bandi di sostegno economico o organizzativo per un periodo determinato comunque non inferiore ad un anno.

Art. 8 – Compiti del Responsabile scientifico

Il presente articolo descrive le funzioni, i doveri e le responsabilità attribuite al Responsabile scientifico dei Progetti Studenteschi sia competitivi sia non competitivi riconosciuti dal Dipartimento di Ingegneria Industriale.

- Ogni Progetto Studentesco riconosciuto sia esso non competitivo sia competitivo, deve avere un Responsabile scientifico, individuato tra i docenti e i ricercatori afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova. In caso di cessazione dall'incarico del Responsabile scientifico, per qualunque motivo (tra cui pensionamento, trasferimento ad altro Dipartimento, sopravvenuta impossibilità a svolgere le funzioni, rinuncia), il Responsabile scientifico uscente individua, entro 30 giorni, un docente o ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale quale sostituto e ne comunica il nominativo al Settore Direzione. La nomina del nuovo Responsabile scientifico è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Fino all'approvazione della sostituzione, il Responsabile scientifico uscente garantisce, per quanto possibile, la continuità delle attività indispensabili del progetto.
- Il Responsabile scientifico assume la nomina di Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio (RDRL) e di Preposto, con le funzioni, i doveri e le responsabilità attribuite a tali figure, come descritto nell'Allegato A. (Nota: RDRL = Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio, come definito nel D.M. 363/1998.)
- Il Responsabile scientifico svolge le funzioni descritte nel seguito.
 - Verificare la coerenza del progetto con gli obiettivi formativi dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale e con le linee strategiche del Dipartimento e dell'Ateneo.
 - Assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza e utilizzo degli spazi.
 - Verificare che ogni studente e studentessa partecipante al progetto presenti regolare richiesta di accesso al Dipartimento tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo <https://www.dii.unipd.it/servizi/accesso-al-dii>, quale requisito obbligatorio per l'accesso alle strutture dipartimentali; l'accesso è consentito esclusivamente previa approvazione della richiesta secondo le modalità previste dal Regolamento per l'accesso al Dipartimento.
 - Autorizzare l'accesso e l'utilizzo delle strutture dipartimentali e di Ateneo, nonché delle strutture esterne in convenzione o in comodato d'uso con il Dipartimento e assegnate al progetto, nel rispetto del Regolamento per l'accesso e l'utilizzo degli spazi del Dipartimento e delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza.
 - Supportare gli studenti e le studentesse nella gestione dei rapporti con il Dipartimento e con gli uffici amministrativi dipartimentali e di Ateneo.
 - Controllare che l'impegno degli studenti e delle studentesse partecipanti sia compatibile con il regolare svolgimento delle attività curriculari, inclusi i crediti formativi universitari (CFU) previsti dai rispettivi corsi di studio.
 - Predisporre la documentazione necessaria al rilascio dell'Open Badge, ove previsto.

- Approvare e controfirmare la relazione finale delle attività e la relativa rendicontazione economica.
 - Valutare e approvare eventuali richieste di proroga del riconoscimento, da sottoporre alla Commissione di cui all'Art. 6.
 - Comunicare con cadenza semestrale al Settore Direzione il numero e i nominativi dei partecipanti al Progetto Studentesco, aggiornandone l'elenco in caso di variazioni.
 - Gestire l'indirizzo e-mail istituzionale assegnato al progetto. L'indirizzo e le relative credenziali di accesso sono rilasciati al Responsabile scientifico, al quale compete la responsabilità formale della loro gestione e del loro utilizzo, fermo restando che il Responsabile scientifico può delegarne la gestione operativa e l'utilizzo al Team Leader, o ai Team Leader ove previsti, secondo quanto disciplinato dal presente Regolamento.
 - Provvedere all'inserimento, nella piattaforma di Ateneo dedicata alla rendicontazione delle attività di Terza Missione, delle iniziative realizzate nell'ambito del progetto coordinato, in conformità alle scadenze e alle modalità definite dal Dipartimento e dall'Ateneo. Per la rendicontazione delle attività di Terza Missione può essere utilizzato, a titolo di supporto, il modello riportato nell'Allegato D del presente Regolamento. Tale Allegato può essere compilato anche dal Team leader.
 - Segnalare tempestivamente alla Commissione eventuali criticità riscontrate nello svolgimento del progetto.
- Il Responsabile scientifico può delegare al *Team Leader*, o ai Team Leader ove previsti e formalmente comunicati al Settore Direzione, alcune funzioni operative di coordinamento e interfaccia tra il progetto e il Dipartimento. Il Team Leader può svolgere le seguenti attività:
 - coordina operativamente il gruppo, mantenendo il collegamento tra studentesse/studenti e Responsabile scientifico;
 - sovrintende all'ordine e alla pulizia degli ambienti di lavoro utilizzati dal progetto;
 - rappresenta il progetto durante attività, eventi e competizioni, garantendo comportamenti adeguati e conformi all'immagine del Dipartimento e dell'Ateneo;
 - collabora con il Responsabile scientifico nel monitoraggio delle attività e nella segnalazione tempestiva di eventuali criticità;
 - può essere delegato dal Responsabile scientifico all'effettuazione di ordini o acquisti relativi alle attività del progetto, purché il suo nominativo sia stato preventivamente comunicato al Settore Direzione del Dipartimento.

In tal caso, gli ordini o gli acquisti effettuati dal Team Leader si intendono approvati dal Responsabile scientifico, che mantiene la responsabilità scientifica e gestionale delle attività svolte.
 - Il Responsabile scientifico non gestisce operativamente il progetto, che rimane a carico degli studenti, delle studentesse proponenti e del/dei Team Leader. Egli ha responsabilità scientifica, funzioni di coordinamento, supervisione e vigilanza e può disporre, anche con effetto immediato, la sospensione di attività ritenute non conformi alle normative vigenti o ai

regolamenti dipartimentali, ovvero tali da compromettere la sicurezza, il corretto svolgimento del progetto o l'immagine del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Ateneo.

Art. 9 – Sostegno economico ed organizzativo offerto dal Dipartimento

Il presente articolo disciplina le forme di sostegno economico, logistico e organizzativo che il Dipartimento di Ingegneria Industriale può concedere ai Progetti Studenteschi riconosciuti, nonché le relative modalità di richiesta, gestione e rendicontazione.

Art. 9.1 – Richiesta di contributi economici

- I Progetti Studenteschi riconosciuti (PSC-DII e PSNC-DII) possono richiedere al Dipartimento di Ingegneria Industriale forme di sostegno economico a copertura parziale o totale delle spese necessarie per la realizzazione delle attività.
La richiesta di finanziamento deve essere inoltrata in risposta al “Bando Progetti Studenteschi”, emanato annualmente dal Dipartimento nel mese di dicembre, al fine di consentire l’assegnazione dei fondi nella seduta del Consiglio di Dipartimento di gennaio dell’anno solare successivo.
Tale tempistica garantisce che tutti i progetti abbiano concluso le attività di reclutamento e possano avviare le attività con il nuovo anno solare.
- I progetti finanziati tramite bandi di Ateneo possono accedere anche a questa forma di finanziamento dipartimentale.
- Il riconoscimento dipartimentale come Progetto Studentesco (PSC-DII o PSNC-DII) può affiancarsi, integrare o estendersi oltre le iniziative presentate ai bandi di Ateneo per i “Progetti Innovativi proposti dagli studenti e dalle studentesse”. I finanziamenti dipartimentali sono pertanto complementari rispetto a quelli previsti dai bandi di Ateneo e possono sostenere attività, obiettivi e fabbisogni che non rientrano nelle tipologie o nei limiti finanziari previsti a livello centrale.
- Le tempistiche del bando dipartimentale potranno subire modifiche in relazione a eventuali scadenze stabilite dall’Ateneo per tali attività.
- Alla domanda deve essere allegato quanto previsto dal suddetto bando emanato dal Dipartimento.
- Non saranno prese in considerazione richieste di finanziamento presentate al di fuori del periodo previsto dal bando, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Dipartimento.
- Il riconoscimento di un Progetto Studentesco ha durata biennale, ma l’assegnazione di contributi economici non è automatica né estesa all’intero periodo di riconoscimento. I finanziamenti dipartimentali devono essere richiesti annualmente tramite il Bando “Progetti Studenteschi”, indipendentemente dal periodo di validità del riconoscimento. La mancata assegnazione di fondi non comporta la perdita dello status di Progetto Studentesco riconosciuto.

Art. 9.2 – Spese ammissibili e non ammissibili

Sono considerate spese ammissibili quelle strettamente connesse alla realizzazione delle attività progettuali e coerenti con le finalità del progetto. Tra esse si annoverano:

- materiali di consumo, componentistica, strumenti e piccole attrezzature necessari alle attività;
- servizi tecnici, logistici o di supporto alla comunicazione e alla divulgazione;
- iscrizioni a competizioni, fiere, convegni o eventi attinenti al progetto;
- spese di trasporto e logistica per la partecipazione a competizioni o attività di progetto;
- assicurazioni, licenze software, canoni e spese di manutenzione connesse alle attività;
- costi relativi alla stampa, alla grafica e alla comunicazione istituzionale;
- spese per il coinvolgimento di figure professionali legate alla sicurezza (ad esempio, consulente/i esperto/i), ove necessarie per la corretta esecuzione delle attività progettuali.

Tutte le spese devono essere conformi al Codice dei contratti pubblici e a qualsiasi altra normativa vigente per le pubbliche amministrazioni, nonché alle disposizioni interne del Dipartimento e dell'Ateneo.

L'acquisto di attrezzature o beni durevoli destinati all'utilizzo nell'ambito del progetto e che comportano l'allocatione, a breve o lungo termine, di spazi dipartimentali deve essere preventivamente concordato con il Responsabile scientifico, sentiti il Settore Manutenzione e il Settore Sicurezza, nonché l'Ufficio di Coordinamento delle attività tecniche specialistiche e di laboratorio del Dipartimento, al fine di verificarne la compatibilità con le dotazioni logistiche, di sicurezza e patrimoniali.

Non sono considerate spese ammissibili:

- spese di rappresentanza o di natura personale;
- compensi, borse, premi o retribuzioni a qualsiasi titolo a favore di studenti, studentesse o personale universitario;
- spese relative al finanziamento di posizioni a tempo determinato, indeterminato o pre-ruolo;
- spese per attività non coerenti con la proposta approvata o prive di documentazione giustificativa;
- acquisti di beni durevoli o attrezzature di valore non compatibili con la natura del progetto, salvo preventiva autorizzazione del Dipartimento.
- acquisti di beni durevoli o attrezzature che comportano l'allocatione a breve o lungo termine di spazi dipartimentali non preventivamente concordati con l'Ufficio di Coordinamento delle attività tecniche specialistiche e di laboratorio del Dipartimento e comunicati al Consiglio di Dipartimento.

Art. 9.3 – Erogazione e rendicontazione dei fondi erogati dal Dipartimento

L'assegnazione dei contributi economici ai Progetti Studenteschi riconosciuti è deliberata dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di cui all'Art. 6, nei limiti delle risorse disponibili e sulla base dei criteri stabiliti nel Bando "Progetti Studenteschi".

L'erogazione dei fondi avviene secondo le procedure amministrative del Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di spesa pubblica e di contabilità dell'Ateneo.

La gestione delle spese è effettuata dal personale amministrativo di riferimento, in collaborazione con il Responsabile scientifico e con i proponenti del progetto (il riferimento è il Team Leader).

Tutti gli ordini e gli acquisti relativi alle attività progettuali devono essere effettuati esclusivamente tramite gli uffici amministrativi del Dipartimento, nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, delle procedure interne di Ateneo e delle disposizioni amministrative e contabili vigenti. Sono vietati ordini o acquisti effettuati direttamente dagli studenti, fatta eccezione per il Team Leader formalmente designato e delegato dal Responsabile scientifico, il cui nominativo sia stato preventivamente comunicato al Settore Direzione del Dipartimento. Gli ordini effettuati dal Team Leader si intendono approvati dal Responsabile scientifico, che mantiene la responsabilità scientifica e gestionale delle attività svolte.

Al termine delle attività, i proponenti sono tenuti a presentare una rendicontazione economica dettagliata, corredata dai giustificativi di spesa.

La rendicontazione economica, corredata dai giustificativi, viene verificata dal Responsabile scientifico per coerenza con il progetto approvato, esaminata dal Settore Direzione, in collaborazione con la Commissione di cui all'Art. 6, ai fini della validazione finale, e approvata dal Segretario di Dipartimento ai fini contabili.

L'ammissibilità delle spese è valutata in conformità al Codice dei contratti pubblici, alla normativa vigente per le pubbliche amministrazioni e alle disposizioni interne di Ateneo e di Dipartimento.

La mancata o irregolare rendicontazione comporta la revoca del contributo e la non ammissibilità del progetto a futuri bandi di finanziamento per un periodo di almeno un anno accademico, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Dipartimento.

Eventuali fondi non utilizzati o spese non riconosciute come ammissibili dovranno essere restituiti al Dipartimento entro il termine indicato nella comunicazione di chiusura del progetto, secondo le modalità stabilite dagli uffici amministrativi competenti.

I contributi economici del Dipartimento possono essere integrati da fondi esterni provenienti da aziende, enti pubblici o privati, donazioni o sponsorizzazioni, nel rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti di Ateneo.

Per l'utilizzo di tali fondi esterni si applicano le medesime procedure amministrative, di spesa e di rendicontazione previste per i fondi dipartimentali.

I fondi esterni non utilizzati restano in dotazione al progetto qualora esso prosegua nel periodo successivo. In caso contrario, rientrano nella disponibilità del Dipartimento, che ne destinerà l'impiego, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, ad attività di natura analoga o di supporto ad altri Progetti Studenteschi riconosciuti e attivi in Dipartimento.

Art. 9.4 – Sostegno organizzativo e uso degli spazi

Il Dipartimento di Ingegneria Industriale può fornire ai Progetti Studenteschi riconosciuti forme di sostegno organizzativo, tecnico e logistico, compatibilmente con le risorse umane e materiali disponibili.

La concessione e l'accesso a spazi, laboratori o attrezzature dipartimentali avvengono previa richiesta e nel rispetto del Regolamento per l'accesso e l'utilizzo degli spazi del Dipartimento e delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza (Si veda Allegato A del presente regolamento).

Tali concessioni sono subordinate alla verifica della disponibilità da parte del Settore Manutenzione di Dipartimento e devono essere approvate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Responsabile scientifico e previa valutazione della Commissione di cui all'Art. 6 del presente Regolamento.

Le attività dei Progetti Studenteschi non devono interferire con le attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione, che mantengono carattere di priorità assoluta nell'utilizzo delle strutture dipartimentali.

Eventuali danni alle strutture o alle attrezzature devono essere tempestivamente segnalati e potranno comportare la sospensione dell'utilizzo o la revoca della concessione, oltre al risarcimento dei danni secondo le normative vigenti.

Eventuali danni a strutture, spazi, attrezzature o materiali dipartimentali assegnati al Progetto Studentesco sono imputati al Progetto stesso, che ne risponde in forma collettiva. La copertura assicurativa dell'Ateneo è applicata nei limiti previsti dalle polizze vigenti; per danni non coperti dall'assicurazione, il Progetto è tenuto a sostenere i costi di ripristino o sostituzione secondo le procedure stabilite dal Dipartimento. Resta fermo che ciascuno studente e ciascuna studentessa partecipante al Progetto Studentesco è personalmente responsabile degli atti compiuti in violazione delle disposizioni del presente Regolamento, delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza, delle procedure dipartimentali per l'accesso e l'utilizzo degli spazi e delle direttive impartite dal Responsabile scientifico o dai preposti. In particolare, gli studenti e le studentesse rispondono individualmente per comportamenti dolosi, gravemente negligenti o comunque idonei a arrecare danno a persone, cose, attrezzature o all'immagine del Dipartimento e dell'Ateneo. Tale responsabilità individuale si aggiunge e non sostituisce la responsabilità collettiva del Progetto, e può comportare, nei casi previsti, l'attivazione di procedimenti disciplinari ai sensi dei Regolamenti di Ateneo, oltre all'obbligo di risarcimento del danno secondo le normative vigenti.

Al termine del progetto, gli spazi e le attrezzature concessi al Progetto Studentesco devono essere restituiti al Dipartimento in condizioni di ordine e pulizia, ripristinati allo stato originario salvo diversa autorizzazione.

Nel caso in cui l'attrezzatura sia in uso esclusivo di uno o più progetti, le relative spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico dei progetti stessi.

Alla cessazione delle attività, eventuali materiali, prototipi o componenti realizzati devono essere rimossi o, se lasciati presso il Dipartimento, collocati in condizioni di sicurezza e previo accordo con il Personale Tecnico di Sede.

Il Dipartimento può disporre la rimozione o la dismissione di materiali non conformi alle norme di sicurezza o non più riconducibili a progetti attivi, fermo restando che i costi e gli adempimenti connessi alla dismissione restano a carico dei proponenti o del progetto interessato.

Il Dipartimento può inoltre mettere a disposizione, nei limiti delle risorse disponibili e dopo approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, servizi di supporto tecnico o amministrativo per la gestione delle attività, la logistica, la sicurezza o la partecipazione a eventi e competizioni.

Art. 10 – Obblighi di comunicazione e trasparenza

Il presente articolo stabilisce gli obblighi di comunicazione, informazione e trasparenza cui sono tenuti i Progetti Studenteschi riconosciuti, al fine di garantire una corretta rappresentazione istituzionale e una gestione coerente con le linee di comunicazione del Dipartimento e dell'Ateneo.

- I Progetti Studenteschi riconosciuti sono tenuti a garantire la massima trasparenza e la corretta rappresentazione istituzionale delle proprie attività, nel rispetto dell'immagine e delle linee di comunicazione del Dipartimento e dell'Ateneo.
- A ciascun Progetto Studentesco riconosciuto è assegnato un indirizzo e-mail istituzionale dedicato, rilasciato al Responsabile scientifico, che può delegarne la gestione operativa al Team Leader o ai Team Leader ove previsti. Esso costituisce il canale ufficiale di comunicazione tra il progetto e il Dipartimento e deve essere utilizzato per tutte le comunicazioni formali. Ogni messaggio inviato tramite l'indirizzo istituzionale deve essere sottoscritto dal mittente, che ne assume piena responsabilità in relazione ai contenuti e al loro utilizzo, nel rispetto delle disposizioni dipartimentali e della normativa vigente.
- Tutti i materiali di comunicazione, divulgazione e promozione (siti web, social network, locandine, brochure, comunicati stampa, video, presentazioni, prototipi, gadget, ecc.) devono riportare in modo chiaro e riconoscibile il logo ufficiale del Dipartimento di Ingegneria Industriale, l'indirizzo e-mail istituzionale assegnato al progetto e la seguente dicitura:

“Progetto Studentesco riconosciuto dal Dipartimento di Ingegneria Industriale – Università degli Studi di Padova”.

Nel caso in cui il Progetto Studentesco partecipi ai bandi di Ateneo per i “Progetti Innovativi proposti dagli studenti e dalle studentesse” o ad iniziative di rilievo pubblico, la comunicazione istituzionale, i materiali promozionali e le iniziative di divulgazione devono rispettare, oltre alle disposizioni del presente Regolamento, le eventuali linee guida e prescrizioni aggiuntive previste dall'Ateneo per tali progetti. In ogni caso, l'uso dei loghi e delle denominazioni ufficiali deve avvenire nel rispetto delle linee guida di identità visiva dell'Ateneo. I progetti sono inoltre tenuti a informare preventivamente il Dipartimento in merito alle iniziative comunicative di rilievo (sono considerate iniziative comunicative di rilievo, a titolo esemplificativo, comunicati stampa, eventi aperti al pubblico, presentazioni ufficiali, attività riconducibili alla Terza Missione o che comportino l'uso pubblico del logo dell'Ateneo o del Dipartimento), al fine di garantirne la coerenza istituzionale e il corretto utilizzo dell'identità visiva. Le prescrizioni specifiche dei bandi di Ateneo si applicano esclusivamente alle attività e ai prodotti di comunicazione inerenti alla relativa partecipazione e non limitano l'autonomia comunicativa del progetto nell'ambito del riconoscimento dipartimentale.

- La richiesta di utilizzo del logo dipartimentale deve essere rinnovata con cadenza annuale, con riferimento all'anno accademico.

- Nel caso di comunicati stampa, dichiarazioni ufficiali, attività di rilievo pubblico o iniziative riconducibili alla Terza Missione, è necessario comunicare l’iniziativa al Dipartimento con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di svolgimento della stessa. Tali attività devono essere rendicontate nell’apposito applicativo dipartimentale e sono soggette a vaglio preventivo da parte del Dipartimento, tramite la Commissione Terza Missione, Didattica o Orientamento, in relazione alla specificità dell’evento.
- Le studentesse e gli studenti afferenti ai Progetti Studenteschi non sono autorizzati a svolgere attività di Orientamento presso scuole o enti esterni, che restano di competenza istituzionale del Dipartimento e dell’Ateneo.
Essi possono tuttavia partecipare, su richiesta o in coordinamento con il Dipartimento, ad attività di presentazione o testimonianza relative al proprio progetto, esclusivamente per finalità divulgative o di promozione delle iniziative studentesche.
- Eventuali iniziative di recruitment o selezione di nuovi membri devono essere preventivamente concordate con il Dipartimento, che ne valuta le modalità di svolgimento e la coerenza con i principi di trasparenza, inclusione e pari opportunità.
- Gli spazi, le date e gli orari destinati a tali attività devono essere richiesti e autorizzati dal Dipartimento, al fine di garantire una visibilità uniforme e una corretta pianificazione delle iniziative promozionali all’interno della comunità studentesca, senza compromettere le attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione.
- Accordi, sponsorizzazioni o collaborazioni con enti e aziende esterne devono essere preventivamente autorizzati dalla Giunta di Dipartimento o dal Consiglio di Dipartimento, secondo le modalità previste dai regolamenti di Dipartimento e di Ateneo.
- Il Dipartimento di Ingegneria Industriale istituisce e mantiene un elenco ufficiale dei Progetti Studenteschi riconosciuti (Albo dei Progetti Studenteschi del DII), aggiornato annualmente e pubblicato nella sezione “Terza Missione” del sito web istituzionale del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

L’Albo riporta, per ciascun progetto riconosciuto, almeno le seguenti informazioni:

- denominazione del progetto;
- tipologia (PSC-DII o PSNC-DII);
- nominativo del Responsabile scientifico;
- nominativo del referente studentesco o Team Leader (nel caso di progetti articolati in divisioni, la presenza di più Team Leader è considerata conforme alle disposizioni dell’Art. 4);
- durata del riconoscimento;
- stato del progetto (attivo, in rinnovo, concluso).

Ai fini del presente Regolamento, lo stato dei Progetti Studenteschi è classificato come segue:

- a) Attivo: progetto riconosciuto e operativo nel periodo di validità del riconoscimento, con attività regolarmente in corso.
- b) In rinnovo: progetto per il quale è stata presentata richiesta di proroga o rinnovo del riconoscimento ed è in corso la relativa valutazione.

c) Sospeso: progetto temporaneamente fermo con attività ridotte o interrotte, su disposizione del Dipartimento o per cause organizzative, amministrative o di sicurezza, in attesa di regolarizzazione.

d) Concluso: progetto per il quale è cessata l'attività e si è chiuso il periodo di riconoscimento, con conseguente archiviazione nell'Albo.

La classificazione dello stato è definita dalla Commissione di cui all'Art. 6 e approvata dal Consiglio di Dipartimento, ed è riportata nell'Albo ufficiale dei Progetti Studenteschi del DII.

L'aggiornamento e la pubblicazione dell'Albo sono curati dalla Commissione Terza Missione, in coordinamento con la Commissione Didattica, la Commissione di cui all'Art. 6, i Responsabili scientifici dei progetti e il Settore Direzione del Dipartimento.

- I Progetti Studenteschi devono inoltre garantire la comunicazione delle informazioni necessarie alla rendicontazione delle attività di Terza Missione, tramite il Responsabile scientifico, utilizzando l'apposita piattaforma di Ateneo.

Tale comunicazione è finalizzata al monitoraggio delle attività dipartimentali di Terza Missione, nonché alla valorizzazione dei risultati conseguiti dai Progetti Studenteschi.

I contenuti di tale sezione devono essere aggiornati con cadenza annuale o ogniqualvolta richiesto dalla Commissione competente, al fine di garantire la correttezza, la trasparenza e l'allineamento delle informazioni diffuse con l'attività effettivamente svolta dal progetto.

- Tutte le attività di comunicazione e divulgazione devono rispettare i principi di correttezza, inclusione, integrità e valorizzazione della comunità universitaria, evitando contenuti o messaggi che possano danneggiare l'immagine del Dipartimento o dell'Ateneo.

Art. 11 – Norme finali e transitorie

Il presente articolo definisce le disposizioni finali e transitorie relative all'entrata in vigore, all'applicazione e all'eventuale aggiornamento del presente Regolamento, nonché le modalità di adeguamento dei Progetti Studenteschi già attivi.

- Il presente Regolamento entra in vigore a seguito della delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento e della sua pubblicazione sul sito web istituzionale del Dipartimento di Ingegneria Industriale.
- I Progetti Studenteschi già attivi alla data di entrata in vigore del presente Regolamento mantengono il riconoscimento per l'anno accademico in corso e sono tenuti ad adeguarsi alle nuove disposizioni in occasione della prima richiesta di rinnovo successiva all'approvazione del Regolamento, e comunque non oltre il 30 settembre 2026 (fine dell'A.A. 2025/2026).
- Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni contenute nei Regolamenti di Ateneo e nelle normative vigenti in materia di didattica, salute e sicurezza, accesso e utilizzo degli spazi, gestione amministrativa e finanziaria, nonché le linee guida relative alla Terza Missione.
- Eventuali modifiche o integrazioni al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di cui all'Art. 6, e comunicate tramite i canali ufficiali del Dipartimento.
- Il presente Regolamento potrà essere integrato da Linee Guida o disposizioni attuative specifiche per i diversi ambiti di applicazione (acquisti, sponsorizzazioni, ecc.), approvate dal Consiglio di Dipartimento, in coerenza con l'evoluzione normativa, con le disposizioni dell'Ateneo e con le esigenze organizzative del Dipartimento.
- Il Dipartimento di Ingegneria Industriale si riserva di aggiornare periodicamente le procedure attuative e la modulistica collegata, in coerenza con le disposizioni dell'Ateneo e con l'evoluzione delle normative di riferimento.

Allegato A – Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Gestione degli Spazi, Missioni e Trasferte nonché Assicurazione

- Ai fini ed agli effetti delle disposizioni presenti nel D. Lgs. 81 del 2008, al **lavoratore** così come definito nell'[Art. 2 del D. Lgs. 81/08](#) è equiparato *“l’allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione”*.
- Pertanto, le attività del Progetto Studentesco, le sessioni di test, le fasi di assemblaggio, le partecipazioni a competizioni, sia che si svolgano presso le Sedi dell’Ateneo sia in luoghi esterni, possono essere assimilabili ad **attività di laboratorio** per le quali è espressamente prevista l’individuazione di uno o più soggetti con compiti formali di responsabilità nell’organizzazione delle attività lavorative e di vigilanza sul rispetto delle norme di salute e sicurezza.
- In tal senso, ai fini della corretta gestione degli aspetti di salute e sicurezza, va formalmente individuato il **Responsabile dell’attività didattica e di ricerca in laboratorio** ai sensi del Decreto Ministeriale del 5 agosto 1998 n.363 *“Regolamento recante norme per l’individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni”*.
- L'[Art. 5 del D.M. n. 363 del 1998](#) riporta gli obblighi ed attribuzioni del responsabile dell’attività didattica e di ricerca in laboratorio.
- Ai sensi dell’art. Art. 18 del D. Lgs. 81/08 è obbligo del datore di lavoro individuare il **preposto** o i preposti per l’effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'[Art. 19 del D.Lgs. 81/08](#). Con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. il preposto è la *“persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”*.
- Gli **studenti** che prendono parte al Progetto Studentesco devono contribuire agli adempimenti degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro come riportato nell'[Art. 20 del D. Lgs. 81/08](#).
- A tal proposito si invita a rispettare le [Linee guida adottate dall'Università di Padova per la corretta gestione delle attività e degli spazi all'interno degli edifici sede di strutture dipartimentali](#) che dettano le corrette modalità di esercizio di tutte le attività svolte dal personale e dagli studenti. All’attenta lettura ed applicazione delle linee guida deve affiancarsi quella del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e delle norme collegate.
- È richiesta particolare attenzione al rispetto della *“Regolamentazione degli accessi e delle presenze in laboratorio”* e delle *“Regole generali di comportamento sicuro”* riportate nel capitolo “LABORATORI” delle suddette linee guida.

- In riferimento alle attività di laboratorio, la gestione dei **rifiuti speciali**, pericolosi e non, prodotti dalle attività di didattica e ricerca dell'Università di Padova deve avvenire in conformità con quanto riportato dal [Regolamento tecnico di gestione degli scarti provenienti dalle attività dell'Università degli Studi di Padova](#).
- Alla struttura di appartenenza compete individuare gli spazi destinati alle attività del Progetto Studentesco, nonché di disciplinarne gli utilizzi, specificandone altresì gli orari e le procedure di accesso secondo quanto riportato nel "[Regolamento per l'accesso al Dipartimento di Ingegneria Industriale](#)".
- L'Ateneo garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile contro danni causati ad altre persone o cose degli studenti appartenenti al Progetto Studentesco nelle modalità riportate nel [Testo polizza di assicurazione infortuni](#).
- L'assicurazione deve coprire sia le attività di test e assemblaggio sia le attività di gara. Da verificare i dettagli con uffici di competenza dell'amministrazione centrale.

Allegato B – Fac-Simile Modulo di Proposta Progettuale per Progetto Studentesco

- Titolo del progetto:
- Studenti proponenti (nome, matricola, corso di studio, e-mail):
- Team leader designato (nome, matricola, corso di studio, e-mail):
- Responsabile scientifico (nome, struttura, e-mail):
- Ambito di riferimento (corso/laboratorio/extracurricolare/altro):
- Descrizione sintetica del progetto (max 1000 caratteri):
- Obiettivi formativi:
- Piano di attività (con eventuale cronoprogramma):
- Risultati attesi:
- Durata prevista (data inizio-fine, ore totali):
- Richiesta di assegnazione dell'Open Badge:
- Altre informazioni rilevanti:
- Data e firme:

Allegato C – Fac-Simile Scheda di Valutazione del Progetto Studentesco

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (0-5)	NOTE / OSSERVAZIONI
Rilevanza e coerenza degli obiettivi formativi		
Qualità e chiarezza della documentazione prodotta		
Originalità e innovatività del progetto		
Livello di approfondimento tecnico-scientifico		
Rispetto del piano di lavoro e delle tempistiche		
Impatto formativo complessivo		

Totale punteggio: ____ / 30

Valutazione finale: _____

Osservazioni generali:

[Spazio libero per eventuali commenti o raccomandazioni]

Firma del Presidente della Commissione: _____

Data: _____

Allegato D – Fac-Simile Scheda di Rendicontazione delle Attività di Terza Missione e Valorizzazione della Conoscenza

Categoria	Scelte o testo da inserire	Note
Tipologia di Attività	- Organizzazione di concerti, eventi sportivi, mostre, esposizioni, altri eventi di pubblica utilità - Pubblicazione e gestione di siti - Attività di coinvolgimento con il mondo della scuola - Altre attività di Public Engagement	Queste sono le categorie che dovrebbero interessarvi maggiormente. Ce ne sono altre e, in caso, se ne discute. A me piacerebbe molto valorizzare anche i vostri canali social e i vostri siti quindi monitorate gli accessi che, a fine anno, inseriamo i numeri.
Titolo dell'attività		
Data dell'evento		
Descrizione dell'attività		
Sede dell'iniziativa		
Iniziativa su più giorni?		
Descrizione obiettivo		Descrivere gli obiettivi dell'evento: Coinvolgimento della cittadinanza oppure della classe V del liceo XXX nelle attività del progetto.
Destinatari	Bambini, adolescenti, cittadinanza, professionisti, insegnanti, studenti, non definito	Si possono selezionare a seconda della necessità.
Pubblico coinvolto	Aziende, studenti, insegnanti, ecc.	Qui serve la categoria e un numero approssimativo di partecipanti per ciascuna categoria.
Scala geografica dell'evento	Locale, regionale, nazionale, internazionale	
Impatto stimato		Che impatto si vuole avere sul pubblico coinvolto? Per esempio, Coinvolgimento della cittadinanza oppure della

		classe V del liceo XXX nelle attività del progetto.
Strumenti di valutazione		Si vuole sapere se c'era un monitoraggio delle presenze. Nel caso delle scuole è il registro, in un evento, la lista dei partecipanti iscritti.
Link al sito		Avete creato un sito o una pagina o un post? Bene si mette il link.
Allegati	- Giacomo Bianchi, matr. 00000 - Giovanni Bianchi, matr. 11111	Quindi si crea la lista di voi che ha partecipato effettivamente. Io poi la copio e la allego.